



Mercoledì 12 giugno 2019

ore 17,30-19

Inappartenenze. Scritture irregolari e traduzione

Evento organizzato in collaborazione con il festival dei traduttori *BookMarchs – L'altra voce* e da *Urbino e le Città del Libro*

Dolores Prato ha definito le parole come “scottature”. Ci sono scrittori il cui rapporto con il linguaggio si dà nei termini di un’ustione, un contatto urticante con qualcosa di estraneo ma che nonostante tutto bisogna inglobare nell’esperienza, sforzarsi di sentire proprio. L’inappartenenza è la cifra di Dolores Prato, formidabile *outsider* del nostro Novecento la cui opera sta conoscendo una seconda vita grazie alla traduzione: anche altri autori marchigiani, come Paolo Volponi, Luigi Di Ruscio e Eugenio De Signoribus, interpongono fra sé e il mondo una distanza, una furiosa alienità oppure un’interrogazione dolente.

Dopo aver presentato i festival marchigiani, partendo dal tema della parola come trauma e inappartenenza, insieme a Riccardo Duranti e Camilla Diez parleremo di scritture “irregolari” e delle strategie da mettere in campo nella loro traduzione. Ci orienteremo in particolare sulla verbalità incontenibile di Una ragazza lasciata a metà dell’irlandese Eimear McBride (tradotta da Riccardo Duranti) e sul ritmo frenetico di Tram 83 di Fiston Mwanza Mujila (la cui voce italiana è Camilla Diez).

Fabio Pedone è traduttore e giornalista. Insegna Traduzione letteraria inglese-italiano presso Alias, Master in Traduzione della Scuola del Libro di Roma. Ha tradotto autori come Jaimy Gordon (National Book Award 2010), Damon Galgut, Shane Stevens, Shani Boianjiu, Barry Miles per diversi editori (Fazi, e/o, Rizzoli, Il Saggiatore). Con Enrico Terrinoni cura per Mondadori il primo progetto di traduzione integrale commentata di *Finnegans Wake* di James Joyce. Sempre per Mondadori ha tradotto e curato *Tra parentesi* di David Jones. È attivo con conferenze, seminari e corsi sulla traduzione nelle scuole superiori e nelle università. Con Stella Sacchini dirige *BookMarchs – L'altra voce*, festival dei traduttori, che si tiene a inizio settembre nelle Marche. **Riccardo Duranti** ha insegnato a lungo Letteratura Inglese e Traduzione Letteraria alla Sapienza. Ha ricevuto il premio nazionale per la traduzione nel 1996 e il premio Catullo nel 2014. Ha tradotto *l'opera omnia* di Raymond Carver e autori come John Berger, Philip K. Dick, Cormac McCarthy, Michael Ondaatje, Nathanael West, Richard Brautigan, Caryl Churchill, Elizabeth Bishop, Henry David Thoreau, Edward Bond e Kate Tempest. Tra i suoi libri di poesia: *Bivio di voce* (Empiria, 1987), *The Archer's Paradox* (The Many Press, 1993), *L'affettuosa fantasia* (Aracne, 1998), *Made in Mompeo, haiku e immagini* (con Rino Bianchi, Corbu, 2007) e *Meditamondo* (Coazinzola Press, 2013). Nel 2015 è uscito il suo primo libro di racconti: *L'orsacchiotto Carver e altri segreti* (Ianieri). Vive sui Monti Sabini dove gestisce la Coazinzola Press e un uliveto.

Camilla Diez è traduttrice letteraria dal francese. Si è laureata in Lingue e letterature straniere presso l’Università di Roma “La Sapienza” e ha proseguito gli studi in traduzione letteraria a Parigi. Traduce soprattutto narrativa – classica e contemporanea – e libri per ragazzi, ma anche fumetti e poesia. Collabora con numerose case editrici, tra cui L’orma editore, Rizzoli, Bompiani, Donzelli, Gallucci, 66thand2nd, Fandango, nottetempo, Mondadori. Tra i suoi autori: Alexandre Dumas, Albert Camus, David Bosc, Liliana Lazar, Dany Laferrière, Fiston Mwanza Mujila, Charlotte Rampling. Per la sua versione de *I tre moschettieri* di Dumas e di *Tram 83* di Fiston Mwanza Mujila ha vinto rispettivamente il premio Babel 2015 e il premio Stendhal 2016 menzione “giovane”.